

# Riflessioni di fine mandato

di LILIANA DIONIGI

«Ai suoi discepoli diceva che la Regola è il libro della vita, la speranza della salvezza, la caparra della gloria, il midollo del Vangelo, la via della Croce, lo stato di perfezione, la chiave del Paradiso, il patto di eterna alleanza» (FF 1771)

*Carissimi fratelli e sorelle,*

*come già annunciato, il 27 maggio p.v. scade il mio mandato, e entro il mese di giugno la Fraternità Regionale avrà un nuovo presidente e un nuovo consiglio.*

*Abbiamo percorso insieme un lungo cammino di crescita, poiché, per quasi dieci anni, vivendo costantemente presso il Centro, mi sono occupata della formazione e spesso ho visitato col Padre Assistente le vostre fraternità. Nello sforzo costante di fare mia sempre più la via della conversione, ho cercato di presentare quotidianamente al Signore la mia pochezza, perché Lui solo mi aiutasse a servire, e ora, preparandomi a lasciare definitivamente il Centro e Castel S. Pietro, vorrei poter dire con l'Apostolo Paolo: «Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede». Confido perciò nella misericordia del Padre buono, perché accolga il mio operato e lo purifichi da tutte le scorie.*

*Vi esorto tutti a riflettere sulle parole che il nostro serafico Padre san Francesco diceva ai suoi frati affidando loro la regola di vita che doveva ritmare i loro passi nella sequela di Cristo e nel desiderio di conformarsi sempre più a Lui nella totale povertà di se stessi. Anche a noi è stata data una Regola che le Nuove Costituzioni hanno cercato di calare nelle varie realtà della nostra condizione di francescani secolari; anche a noi quindi è stato dato il «libro della vita». Facciamone buon uso alla maniera di Francesco e secondo l'ispirazione dello Spirito Santo, che è il primo agente della formazione, Colui che «con gemiti inesprimibili» chiede sempre al Signore per noi ciò che è giusto e buono per aiutarci a camminare nei suoi sentieri.*

*Come sorella che cerca con voi di affidare il proprio cuore a questa forza che ci trascende, ma*



La Ministra, Liliana Dionigi, al Capitolo elettivo dell'ultimo Consiglio Regionale, al quale partecipò anche il compianto fr. Luigi Monaco (nella foto, a sinistra)

*che sempre ci donò la sua luce, rendo grazie al Signore per quanto mi ha dato chiamandomi a percorrere con voi un buon tratto di strada. Vi chiedo perdono per tutto quello che, nei miei limiti, non ho saputo fare, oppure non ho fatto secondo le vostre attese, e vi ricordo che la sede della Fraternità regionale è la vostra casa: fatene sempre più il luogo dei vostri incontri e del vostro riconoscerci fratelli.*

*Francesco ci insegna che la penitenza-conversione significa vedere cambiato in dolcezza ciò che prima era amaro e ritrovarsi capaci di pensare con la mente di Dio, per camminare col Cristo. La conversione non può essere che PACE. Ed è questa la pace che a tutti voi io auguro in procinto di lasciare ad altri il servizio che un giorno il Signore mi ha affidato attraverso voi, con la speranza che, alla luce della sua Parola, la mia vita e la vostra siano in ogni occasione una testimonianza d'amore per far conoscere al mondo che tutti gli uomini sono chiamati a partecipare alla gloria del Cristo risorto.*

## Lettera Ofs

### L'Ofs di Mirabello

Il Censimento dell'Ordine Francescano Secolare ha rilevato la caduta come nel nulla di numerose fraternità Ofs, tra le quali potremmo annoverare Mirabello, parrocchia della Diocesi di Bologna, in provincia di Ferrara.

Già dalla metà del secolo scorso, per interessamento del p. Venanzio Tagliatti, esistevano a Mirabello terziari isolati. Nel 1918 p. Gherardo Menegazzi, Ministro Provinciale dei Cappuccini di Bologna (poi Vescovo di Comacchio), erige il



Sodalizio sotto il Distretto di Cento. Nel 1953 p. Salvatore da Sasso Marconi ricostruisce la Congregazione e nel 1983 p. Crispino Lanzi conta ancora in Mirabello ventitré francescani secolari.

Durante gli Esercizi Spirituali al popolo nel 1993, fr. Giuseppe Salimbeni, col consiglio dell'Assistente e della Presidente Regionale, chiama e raduna i francescani secolari. Se ne presentano sei, mentre si fanno avanti una dozzina di persone non appartenenti all'Ofs dichiarandosi ben disposte ad approfondirne la conoscenza.

Il fr. Giuseppe promette che, in un prossimo futuro, sarà vagliata una possibile rinascita dell'Ofs a Mirabello, dove dimora don Luigi Sandri, già Parroco, e da lunghissimo tempo, francescano secolare.

### Elegia per Padre Luigi Monaco

Sfilacciata non recisa  
la tua tela finita  
incompiuta fra lamiere.  
Il cielo infranto  
grandinò sull'asfalto  
cocci roventi di sangue.  
Morire sì  
ma - vorremmo dire -  
non così.

Francesco e Chiara  
videro e chiusero gli occhi  
sul tuo straccio di vita.  
Nemmeno le stelle  
stavano più a guardare  
sulla coltre di smog.  
Invece molte pupille  
s'irrorano ora di lacrime  
lungo un muro del pianto.

Tu favo di vivi Luigi  
sei rimasto «solo» in un lampo  
con la «sorella» furtiva.  
Il tuo alabastro effranto  
sparse aroma di nardo  
fra maciulle d'acciaio.  
Vorremmo con Giobbe  
adire l'istanza suprema  
ma il verdetto è già noto.

Dove il tuo volto  
solare mediterraneo?  
Oh via da noi!  
Pur cosparsa d'assenzio  
ci rimane la gioia  
d'aver cenato con te.  
E (pure) la speranza  
di vedere la pace  
a noi rivolare da te.

Fr. Venanzio Reali

*Padre Luigi Monaco ci ha lasciati. È andato incontro alla morte di corsa, come andava sempre incontro alla vita, nel dono completo di sé, per non ritardare, neppure per un attimo, all'appuntamento con chi aveva bisogno di lui. La Fraternita Regionale di Castel S. Pietro Terme, che ha ricevuto tante volte il dono del suo sapere, offerto con la forza e la tenerezza di san Francesco, vuole ricordarlo con questo suo messaggio, che non ha bisogno di commento:*

Andare  
per tornare  
alla Casa  
con ogni compagno  
di viaggio,  
gioioso  
per i fratelli  
maturati al sole  
del mio morire:  
«Chi vuol seguirmi  
prenda la sua croce».

*Da «Preghiera d'amore», raccolta di poesie di Nicola Luigi Monaco, Ed. Campania Serafica Napoli, 1989.*

Fr. Luigi Monaco

